

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 1870

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro degli affari esteri

(FRATTINI)

di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze

(TREMONTI)

e col Ministro per i beni e le attività culturali

(URBANI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 4 DICEMBRE 2002

Contributo per lo svolgimento delle manifestazioni culturali congiunte con la Federazione russa e la Repubblica araba d'Egitto

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Analisi tecnico-normativa	»	5
Analisi dell’impatto della regolamentazione (AIR)	»	6
Relazione tecnica	»	7
Disegno di legge	»	14

ONOREVOLI SENATORI. -

A. *Mostra «Italia e Russia attraverso i secoli»*

Il progetto di realizzare una mostra multidisciplinare dedicata ai rapporti bilaterali tra Italia e Russia nel corso dei secoli nasce da un *memorandum* d'intesa firmato dai Ministri degli affari esteri dei due Paesi nel 1999. Originariamente limitato ad un accordo per la pubblicazione dei documenti diplomatici relativi al periodo che va dall'Unità d'Italia al 1911, il progetto, per comune volontà delle due parti, è andato successivamente prendendo la forma di una grande mostra multidisciplinare che possa idealmente tracciare il percorso e lo sviluppo delle relazioni bilaterali tra i due Paesi. L'impegno e l'interesse italiano alla realizzazione dell'iniziativa sono stati più volte ribaditi, *in primis* nel corso della visita del Signor Presidente della Repubblica a Mosca nell'ottobre 2000 e, da ultimo, dai Ministri degli affari esteri, nel corso delle recenti visite a Mosca (novembre 2001, aprile 2002).

Da parte italiana si è provveduto, nei primi mesi del 2001, a costituire un comitato di lavoro composto da esperti e storici dell'arte nominati dal Ministero per i beni e le attività culturali, da rappresentanti del Ministero degli affari esteri e del Ministero per i beni e le attività culturali, e da esperti e conoscitori dei rapporti italo-russi nei diversi settori artistici.

Il comitato è articolato nei seguenti quattro gruppi di lavoro:

- 1) architettura, arti figurative e applicate;
- 2) musica, danza, teatro e cinema;
- 3) letteratura;
- 4) rapporti storico-diplomatici.

La suddivisione nei quattro gruppi risponde all'intenzione di concepire la mostra come un grande viaggio nella storia bilaterale tra i due Paesi, illustrando ampiamente lo sviluppo dei rapporti tra le due culture e le influenze reciproche nel corso dei secoli nel campo dell'architettura, della pittura, del teatro, della musica e dei rapporti storico-diplomatici.

L'iniziativa è fortemente sostenuta a livello politico, come dimostrano l'interesse e l'appoggio al più alto livello istituzionale.

Anche dal punto di vista scientifico la mostra è stata concepita sin dall'inizio come una coproduzione, essendo lo stesso comitato scientifico composto di esperti sia italiani sia russi.

Dopo una prima riunione plenaria tenutasi a Roma nell'aprile 2001, il gruppo di lavoro «architettura, arti figurative e applicate» (temi portanti e nucleo della mostra) si è riunito in forma congiunta a maggio e settembre 2001 ed ha elaborato una prima stesura del progetto scientifico ed un elenco significativo e condiviso di opere da esporre.

La mostra, inizialmente prevista per il 2003, ha subito un rinvio di un anno, per ragioni sia logistiche sia finanziarie.

Il Palazzo delle Esposizioni, sede prescelta per ospitare a Roma la mostra, che richiederà uno spazio espositivo complessivo di circa 3.000 metri quadrati (comprese le iniziative collaterali a carattere multidisciplinare), è stato chiuso a giugno 2002 per lavori di restauro che termineranno a fine 2003. La chiusura non era prevista quando nel 2000 si cominciò a lavorare al progetto.

Per quanto riguarda le modalità di finanziamento, si deve ricordare che la legge finanziaria 2002 - legge 28 dicembre 2001, n. 448 - ha comportato un taglio di oltre il 25 per cento dei fondi ordinari di bilancio

per l'organizzazione di manifestazioni culturali. La mostra di cui trattasi, inoltre, richiede un impegno finanziario notevole, tale da non poter comunque essere sostenuto con i mezzi finanziari ordinari.

La mancanza di fondi e la imprevidenza chiusura del Palazzo delle Esposizioni hanno indotto ad un rinvio della mostra al 2004.

Proseguendo con i lavori preparatori della mostra si è evidenziata la necessità di poter contare su una struttura organizzativa in grado di gestire un progetto così complesso. È stato dunque richiesto alla Società Palazzo delle Esposizioni-Scuderie del Quirinale, già coinvolta in quanto gestore della sede che dovrà ospitare la mostra a Roma, di entrare a far parte del comitato degli enti promotori inizialmente composto, per la parte italiana, dal Ministero degli affari esteri e dal Ministero per i beni e le attività culturali.

I fondi necessari dovranno essere reperiti attraverso tre canali: un finanziamento pubblico, *sponsor* privati, ricavi dalla vendita di biglietti e cataloghi.

Va ricordato che, trattandosi di una mostra coprodotta, la parte italiana dovrà sostenere anche una parte dei costi relativi alla tappa moscovita (tra cui, ad esempio, le spese, non trascurabili, di trasporto ed assicurazione delle opere che dall'Italia dovranno essere inviate a Mosca). La controparte russa ha peraltro assicurato lo stanziamento di un congruo finanziamento a copertura delle spese di propria competenza.

B. Rassegna «Italia Egitto 2003»

Nel corso della sua visita ufficiale in Egitto nel febbraio 2000, il Presidente della Repubblica italiana ha pronunciato a Luxor un discorso sulla «sfida del patrimonio culturale del Mediterraneo», in cui ha posto in ri-

salto l'importanza delle civiltà fiorite nel passato in Egitto ed in Italia.

Durante i colloqui che il Presidente della Repubblica ed il Presidente del Consiglio dei ministri anno avuto in Italia con il Presidente egiziano Mubarak nel febbraio 2001 fu presa la decisione di organizzare una rassegna ai rapporti culturali e scientifici tra Italia ed Egitto. L'impegno fu confermato in occasione dell'incontro a livello di Ministri degli affari esteri avvenuto nel luglio 2001 a Roma.

A novembre 2001 è stato costituito un comitato congiunto di esperti, designati, per la parte italiana, dal Ministero per i beni e le attività culturali, su richiesta del Ministero degli affari esteri, il quale ha elaborato una serie di proposte di manifestazioni culturali nei diversi settori artistici. Le proposte riguardano iniziative congiunte da realizzare in Egitto a cura della parte italiana e in Italia a cura della parte egiziana.

La rassegna dovrebbe essere inaugurata contemporaneamente nei due Paesi all'inizio del secondo semestre 2003 per proseguire fino al primo semestre 2004.

Trattandosi di una serie di eventi in diversi settori (artistico, archeologico, scientifico), è stata avviata una ricognizione per individuare spazi adeguati per ospitare gli eventi. Da parte egiziana si è riscontrata la massima disponibilità sia da parte delle autorità sia degli enti ed istituzioni artistiche e scientifiche del Paese.

Riguardo alle modalità di finanziamento i fondi dovranno essere reperiti oltre che attraverso una quota di un finanziamento pubblico, anche mediante ricorso a *sponsor* privati. La parte egiziana ha peraltro assicurato lo stanziamento di un congruo finanziamento a copertura delle spese di propria competenza.

ANALISI TECNICO-NORMATIVA

La mostra «Italia e Russia nel corso dei secoli» e la rassegna «Italia-Egitto 2003» sono manifestazioni culturali importanti, non solo dal punto di vista strettamente culturale, ma anche per il valore politico e per le aspettative dei nostri interlocutori stranieri. Tali iniziative, inoltre, si inquadrano nell'operazione di rilancio della politica culturale prevista anche dal Documento di programmazione economico-finanziaria, che individua nel finanziamento della promozione culturale, compresi i grandi eventi culturali, uno strumento di miglioramento dell'immagine del nostro Sistema Paese, che consentirà di ottenere anche positive ricadute sull'economia.

Il disegno di legge si prefigge di provvedere un adeguato finanziamento di parte pubblica che consentirà, unitamente alle sponsorizzazioni private, di realizzare i progetti descritti nella relazione.

Sotto il profilo tecnico-normativo, con particolare riferimento all'inserimento del provvedimento nell'ordinamento vigente e all'impatto sulle amministrazioni, si osserva che il ruolo del Ministero degli affari esteri si sostanzierà nello svolgimento di attività di indirizzo, monitoraggio e controllo, nonché di attività organizzative e di supporto da parte di un piccolo numero di dipendenti dell'amministrazione (attività che sono istituzionalmente proprie del Ministero degli affari esteri).

In conclusione, il presente disegno di legge non è incompatibile con la vigente legislazione nè con l'ordinamento comunitario, nè necessita di ulteriori formali provvedimenti legislativi o amministrativi per la sua esecuzione. Esso trova il suo presupposto giuridico all'interno delle disposizioni contenute nella legge 22 dicembre 1990, n. 401, che disciplina la promozione culturale all'estero.

ANALISI DELL'IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (AIR)

Il presente disegno di legge individua nel Ministero degli affari esteri il soggetto destinatario e beneficiario del provvedimento. È coinvolto altresì un altro ramo della pubblica amministrazione: il Ministero per i beni e le attività culturali, che, come spiegato nella relazione introduttiva, risulta essere, con il Ministero degli affari esteri, tra i promotori dei due progetti per i quali si chiede il finanziamento.

Per la realizzazione dei due progetti potrà essere chiesta la collaborazione di altri enti, sia pubblici sia privati. Per la mostra dedicata ai rapporti bilaterali tra Italia e Russia, in particolare, si pensa ad affidarne la realizzazione alla Società Palazzo delle Esposizioni - Scuderie del Quirinale, per le ragioni esposte nella relazione introduttiva.

L'ambito di intervento del provvedimento è essenzialmente economico, mirando alla concessione al Ministero degli affari esteri del finanziamento necessario per i «Grandi Eventi» in programma per il triennio 2003-2005 e non comporta mutamenti a carico dell'ordinamento giuridico vigente.

RELAZIONE TECNICA

Come indicato nella relazione illustrativa, la mostra «Italia e Russia nel corso dei secoli», dedicata alle relazioni bilaterali tra i due Paesi, e la Rassegna «Italia Egitto 2003», mirano ad enfatizzare e a rafforzare a livello politico ed economico, attraverso una intensa azione di promozione culturale, i rapporti bilaterali del nostro Paese con la Russia e con l'Egitto. Il presente disegno di legge vede il Ministero degli affari esteri ed il Ministero per i beni e le attività culturali fortemente impegnati per la realizzazione delle due iniziative, per l'organizzazione delle quali potranno avvalersi anche del supporto tecnico-organizzativo di enti, istituzioni o società esterne all'uopo individuate in applicazione di quanto disposto dall'articolo 6 della legge 22 dicembre 1990, n. 401.

L'impegno finanziario pubblico da parte italiana è limitato all'importo di 6 milioni di euro, a carico del Ministero degli affari esteri, nel triennio 2003-2005, quale finanziamento delle attività descritte nella relazione ed esposte in dettaglio negli allegati. Oltre allo stanziamento citato non sussistono ulteriori oneri a carico della finanza pubblica. Come segnalato nella relazione, inoltre, si farà ricorso a sponsorizzazioni da parte di privati; inoltre una parte dei costi saranno sostenuti con la vendita dei biglietti e dei cataloghi.

Per il progetto di mostra sulle relazioni bilaterali tra Italia e Russia si richiede un finanziamento di 3.800.000 euro, da ripartire nel triennio 2003-2005, per sostenere le spese relative alle voci di seguito elencate:

1) *Missioni degli esperti*

1. *Viaggi.* - Si prevede l'effettuazione di 30 viaggi per le necessità connesse alla realizzazione del progetto scientifico e della mostra, nel periodo compreso tra gennaio 2003 e gennaio 2005. Sulla base di un costo dei biglietti aerei di circa 1.500 euro si calcola una

Spesa preventivata 45.000 euro

2. *Soggiorno e diaria.* - Sulla base di un costo per le spese di soggiorno e diaria, preventivato in base ad un rimborso forfettario di 500 euro giornalieri, per complessivi 180 giorni di missione, si calcola una

Spesa preventivata 90.000 euro

Totale preventivato per le spese di missione degli esperti	
Voce 1	45.000 euro
Voce 2	90.000 euro

Spesa totale preventivata	135.000 euro
	=====

2) *Attività di studio e ricerca*

Per il completamento del progetto scientifico è necessario che i membri del comitato scientifico, coadiuvati da alcuni collaboratori, svolgano una intensa attività preparatoria, che comporta ricerche d'archivio, spostamenti in Italia, studio dei materiali, individuazione e selezione delle opere, verifica della prestabilità delle stesse. Per lo svolgimento di tali attività, comprendendo anche le spese per attrezzature, di ufficio e segreteria, eccetera, si calcola complessivamente una

Spesa preventivata 450.000 euro

3) *Testi critici e schede relative alle opere in mostra*

Una volta ultimato il progetto scientifico ed individuate esattamente tutte le opere e tutto il materiale da esporre in mostra, dovranno essere redatti i testi critici e le schede sulle opere in mostra. Detto materiale scritto sarà inserito nel catalogo e potrà essere utilizzato anche per eventuali altre pubblicazioni sulla mostra, per definire la linea di comunicazione. Per lo svolgimento di tali attività, comprendendo anche le spese per attrezzature, di ufficio e segreteria, ecc., si calcola complessivamente una

Spesa preventivata 250.000 euro

4) *Materiale fotografico*

Dovrà essere realizzata la campagna fotografica delle opere e di tutto il materiale da esporre in mostra, per la realizzazione del catalogo, della linea di comunicazione e della campagna pubblicitaria. Il costo della campagna fotografica è calcolato in

Spesa preventivata 80.000 euro

5) *Stampa del catalogo*

La mostra sarà accompagnata da un prestigioso catalogo, in edizione trilingue (italiano, russo, inglese), corredato anche da un *cd rom*. Si pre-

vede la stampa, a fini promozionali, di 20.000 copie, al costo unitario di 10 euro, per un costo totale di 200.000 euro. Verrà inoltre stampato un congruo numero di copie dello stesso catalogo, per la vendita in mostra e nelle librerie.

Spesa preventivata 200.000 euro

6) *Allestimento (progettazione e realizzazione)*

L'allestimento è senz'altro un elemento molto importante per il successo di una mostra come quella di cui al presente disegno di legge, che, con un approccio multidisciplinare, aspira a mostrare l'evoluzione dei rapporti bilaterali tra l'Italia e la Russia nel corso dei secoli. La mostra, estesa come arco temporale, richiederà una vasta superficie espositiva, che, sulla base del lavoro sin qui svolto dal comitato di esperti, è stimata intorno ai 3.000 metri quadrati, con anche sviluppo in altezza.

Per la progettazione e la realizzazione dell'allestimento si stima una spesa

Spesa preventivata 865.000 euro

7) *Pubblicità e linea di comunicazione*

Si prevede una campagna pubblicitaria a Roma, a Mosca ed in alcune delle principali città russe, che potrebbe anche essere realizzata avvalendosi dei servizi di una agenzia specializzata. Saranno diffusi manifesti pubblicitari; saranno effettuate inserzioni pubblicitarie sui principali organi di informazione e passaggi in video sulle principali reti nazionali e tematiche.

Per questa voce è prevista una spesa complessiva di 500.000 euro, per circa 10 interventi pubblicitari, al costo medio di 50.000 euro ciascuno.

Spesa preventivata 500.000 euro

8) *Trasporti ed assicurazione delle opere.*

La mostra che, come indicato nella relazione, si terrà a Roma e poi a Mosca, conterrà opere di straordinario prestigio. Saranno dunque richieste particolari cautele e *standard* di assoluta qualità per la loro movimentazione.

Sulla base della lista di opere disponibili alla data odierna i costi di trasporto sono stimati in 400.000 euro, ed i costi di assicurazione in 500.000 euro.

Spesa preventivata 900.000 euro

9) *Sicurezza*

Nel luogo espositivo sarà assicurato un adeguato servizio di vigilanza (oltre al previsto sistema di allarme e sicurezza elettronico) diurna e notturna, a tutela del pubblico visitante e delle opere d'arte.

Spesa preventivata 200.000 euro

10) *Spese impreviste*

Per le spese impreviste viene indicato un ammontare massimo stabilito in

Spesa preventivata 220.000 euro

R I E P I L O G O

1) Missioni degli esperti	135.000 euro
2) Attività di studio e ricerca	450.000 euro
3) Testi critici e schede relative alle opere in mostra	250.000 euro
4) Materiale fotografico	80.000 euro
5) Stampa del catalogo	200.000 euro
6) Allestimento	865.000 euro
7) Pubblicità e linea di comunicazione	500.000 euro
8) Trasporti ed assicurazione delle opere	900.000 euro
9) Sicurezza	200.000 euro
10) Spese impreviste	220.000 euro

1° Sub-Totale . . . 3.800.000 euro

Per la realizzazione della Rassegna «Italia Egitto 2003» si richiede un finanziamento pubblico di 2.200.000 euro, da ripartire al 50 per cento per ciascuno degli anni del biennio 2003-2004 per contribuire a sostenere le spese relative alle voci di seguito elencate:

11) *Missioni degli esperti*

1. *Viaggi.* - Si prevede l'effettuazione di 20 viaggi per le necessità connesse alla finalizzazione del programma della Rassegna, nel periodo compreso tra gennaio 2003 e settembre 2004. Sulla base di un costo dei biglietti aerei di circa 1.250 euro si calcola una

Spesa preventivata 25.000 euro

2. *Soggiorno e diaria.* - Sulla base di un costo per le spese di soggiorno e diaria, preventivato in base ad un rimborso forfettario di 500 euro giornalieri, per complessivi 100 giorni di missione, si calcola una

Spesa preventivata	50.000 euro
Totale preventivato per le spese di missione degli esperti	
Voce 1	25.000 euro
Voce 2	50.000 euro
<hr/>	
Spesa totale preventivata	75.000 euro
<hr/> <hr/>	

12) *Attività di studio e ricerca*

Per il completamento dei progetti elencati in allegato, che comporranno la Rassegna, è necessario che i membri del comitato scientifico, coadiuvati da alcuni collaboratori, svolgano una intensa attività preparatoria, che comporta ricerche d'archivio, spostamenti in Italia, studio dei materiali, individuazione e selezione delle opere, verifica della prestabilità delle stesse. Per lo svolgimento di tali attività, comprendendo anche le spese per attrezzature, di ufficio e segreteria, si calcola complessivamente una

Spesa preventivata 200.000 euro

13) *Testi critici e schede per i cataloghi*

Una volta selezionati in via definitiva i progetti che comporranno la rassegna, dovranno essere redatti i testi critici e le schede informative sulle esposizioni e sulle manifestazioni dedicate agli altri settori artistici. Detto materiale scritto sarà inserito nel catalogo della rassegna «Italia Egitto 2003» e potrà essere utilizzato anche per eventuali altre pubblicazioni, come anche per definire la linea di comunicazione. Per lo svolgimento di tali attività, comprendendo anche le spese per attrezzature, di ufficio e segreteria, ecc., si calcola complessivamente una

Spesa preventivata 180.000 euro

14) *Materiale fotografico*

Dovrà essere realizzata la campagna fotografica documentale per tutte le manifestazioni componenti la rassegna, da utilizzare per la realizzazione del catalogo, della linea di comunicazione e della campagna pubblicitaria. Il costo della campagna fotografica è calcolato in

Spesa preventivata 80.000 euro

15) *Stampa del catalogo*

La rassegna sarà accompagnata da un prestigioso catalogo, in edizione trilingue (italiano, arabo, inglese), corredato anche da un *cd rom*. Si prevede la stampa, a fini promozionali, di 20.000 copie, al costo unitario di 10 euro, per un costo totale di 200.000 euro. Si potrà inoltre eventualmente stampare un congruo numero di copie dello stesso catalogo, per la vendita in mostra e nelle librerie.

Spesa preventivata 200.000 euro

16) *Allestimenti*

Le manifestazioni di carattere espositivo avranno bisogno di un adeguato allestimento, che sarà particolarmente significativo per le mostre di carattere archeologico e per quelle dedicate all'arte antica e contemporanea.

Per gli allestimenti relativi alle manifestazioni di carattere espositivo, si stima una spesa di

Spesa preventivata 400.000 euro

17) *Pubblicità e linea di comunicazione*

Si prevede una campagna pubblicitaria a Roma, al Cairo ed in alcune delle principali città dell'Egitto, tra cui Alessandria, che potrebbe anche essere realizzata avvalendosi dei servizi di una agenzia specializzata. Saranno diffusi manifesti pubblicitari; saranno effettuate inserzioni pubblicitarie sui principali organi di informazione e passaggi in video sulle principali reti nazionali e tematiche.

Per questa voce è prevista una spesa di 300.000 euro, per circa 6 interventi pubblicitari in grandi città, al costo medio di 50.000 euro ciascuno.

Spesa preventivata 300.000 euro

18) *Trasporti ed assicurazione delle opere*

Gli eventi di carattere espositivo, in particolare quelli archeologici e di egittologia, conterranno opere e reperti di straordinario prestigio. Saranno dunque richieste particolari cautele e *standard* di assoluta qualità per la loro movimentazione.

Sulla base dei dati disponibili alla data odierna i costi di trasporto sono stimati in 300.000 euro, ed i costi di assicurazione in 400.000 euro.

Spesa preventivata 700.000 euro

19) *Spese impreviste*

Per le spese impreviste viene indicato un ammontare massimo stabilito in 65.000 euro

R I E P I L O G O

11) Missioni degli esperti	75.000 euro
12) Attività di studio e ricerca	200.000 euro
13) Testi critici e schede per i cataloghi	180.000 euro
14) Materiale fotografico	80.000 euro
15) Stampa del catalogo	200.000 euro
16) Allestimenti	400.000 euro
17) Pubblicità e linea di comunicazione	300.000 euro
18) Trasporti ed assicurazione delle opere	700.000 euro
19) Spese impreviste	65.000 euro
	<hr/>
2° Sub-Totale . . .	2.200.000 euro
	<hr/>
	<hr/>
TOTALE . . .	6.000.000 euro
	<hr/> <hr/>

(1° Sub-Totale: 3.800.000 euro + 2° Sub-Totale: 2.200.000)

La spesa sopraindicata, valutata in 6.000.000 euro, per il triennio 2003-2005 sarà da iscrivere interamente sui capitoli di spesa del Ministero degli affari esteri e sarà utilizzata secondo le necessità funzionali e connesse al programma da realizzare, nel limite di spesa autorizzato dal disegno di legge in esame, per ciascuno degli anni finanziari in riferimento.

I costi non coperti dal finanziamento pubblico verranno sostenuti con l'intervento di *sponsor* privati e con i proventi derivanti dalla vendita dei biglietti e dei cataloghi. Le sponsorizzazioni potranno essere ottenute solamente una volta che sia assicurato un finanziamento pubblico.

Grazie all'apporto proveniente dai settori privati, la portata finanziaria del progetto della mostra dedicata ai rapporti bilaterali tra Italia e Russia e del progetto della rassegna «Italia Egitto 2003» sarà molto più ampia rispetto al contributo richiesto a carico della finanza pubblica.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. In esecuzione delle intese intervenute con le competenti Autorità della Federazione russa, il Ministero degli affari esteri realizza, nel corso degli anni 2003 e 2004, d'intesa con il Ministero per i beni e per le attività culturali, nell'ambito delle rispettive competenze e in collaborazione con le Autorità russe, una mostra a Roma ed a Mosca, dedicata alle relazioni tra i due Paesi nel corso dei secoli.

2. In esecuzione delle intese intervenute con le competenti Autorità della Repubblica araba di Egitto, il Ministero degli affari esteri realizza, nel corso degli anni 2003 e 2004, d'intesa con il Ministero per i beni e per le attività culturali, nell'ambito delle rispettive competenze e in collaborazione con le Autorità egiziane, una serie di manifestazioni culturali in Italia ed in Egitto, dedicate alla presentazione delle rispettive culture ed alle relazioni culturali e scientifiche tra i due Paesi.

3. La realizzazione delle attività previste nei commi 1 e 2 può avvenire anche mediante ricorso agli strumenti di cui all'articolo 6 della legge 22 dicembre 1990, n. 401.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in 2.200.000 euro per l'anno 2003, in 3.000.000 di euro per l'anno 2004 e in 800.000 euro per l'anno 2005, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2003-2005, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte cor-

rente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2003, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

